

Mittente	Dovizi, detto il Bibbiena Bernardo	Destinatario	de' Medici Piero
Data	20/9/1494	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Barbiano	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Quando voi non havete mie lettere, stimate che io non habbi cosa che lo meriti		
Contenuto	<p>Bibbiena comunica che l'esercito non ha ancora occupato il nuovo campo vicino a quello nemico [presso Sant'Agata sul Santerno] per non esporsi a un attacco da Lugo, città del neutrale "duca di Ferrara" [Ercole I d'Este]. Prosegue con successo l'attività di disturbo al vettovagliamento del campo nemico, che ora dispone di una sola via verso il Po per rifornirsi di viveri. Efficace anche l'intercetto di canali d'acqua per impedire il beveraggio dei cavalli, possibile ormai solo sul fiume [Santerno] sotto scorta armata. Viene richiesto il parere di Piero de' Medici sull'opportunità di avvicinarsi al nemico (rischiando però di essere presi alle spalle da Lugo) ampiamente discussa da Bibbiena col "duca" [Ferdinando d'Aragona, duca di Calabria, primogenito di Alfonso II e capo delle truppe della coalizione antifrancese] e col "Pescara" [Alfonso II d'Avalos, marchese di Pescara]. Il duca ha deciso di non mandare dal "padre" [Alfonso II, re di Napoli] "l'abate di Filecto" [Ludovico Mondelli, abate di Filetto; cfr. lettera del 15 settembre 1494, dove a costui si attribuisce un progetto per eliminare Carlo VIII e Ludovico il Moro] e di consegnarlo nelle mani di Bibbiena che l'ha fatto arrestare e rinchiudere nella rocca di Monte Poggiolo sotto la sorveglianza del "Modigliana". Su richiesta del duca stesso, Piero potrà informare dell'arresto dell'abate il "Signor Ludovico" [Ludovico Sforza, il Moro]. In conclusione Bibbiena difende l'operato del duca di Calabria respingendo le accuse di avventatezza che sente arrivare da più parti. Comunica inoltre che "Madonna di Furlì" [Caterina Sforza] offrirà alla bisogna 1000 fanti, mentre il conte Alessandro Sforza è fermo a 3500 ducati di paga annua. Nessun rinforzo è giunto al campo nemico. La lettera è spedita dal campo aragonese presso Barbiano.</p>		
Fonte	Giuseppe Lorenzo Moncallero, Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena, vol. I (1490-1513), Firenze, Olschki, 1955, pp. 122-125		
Compilatore	Marini Paolo		